

Relazione al Parlamento - Parte I

- ADB-FUBHQUCA;
- ADB-FUBIACA;
- ADB-IACA;
- CHM-MDA-19;
- CUMIL-TsINACA;
- etonitazepipne;
- iso-(meta-metil-propcatinone).

Inserimento nella Tabella IV delle nuove sostanze:

- fenozolone;
- flubrotizolam.

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/dettaglioAtto?id=89998>

DECRETO del 14/12/2022 (G.U. Serie Generale, n. 300 del 24 dicembre 2022):

Inserimento nella Tabella I della specifica indicazione delle sostanze:

- CUMIL-1CI-CHSINACA;
- CUMIL-INACA;
- MDMB-5Br-INACA .

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/dettaglioAtto?id=91175>

DECRETO del 14/12/2022 (G.U. Serie Generale, n. 300 del 24 dicembre 2022):

Inserimento nella Tabella I delle nuove sostanze:

- 5-metiltiopropamina;
- CH-FUBIACA;
- CH-PIACA;
- CUMIL-CHSINACA.

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/dettaglioAtto?id=91174>

PAGINA BIANCA

Relazione al Parlamento - Parte II

PARTE II

DIFFUSIONE E TENDENZE DEI CONSUMI

Relazione al Parlamento - Parte II

Elementi chiave

Diffusione e tendenze dei consumi

Nel 2022, sono circa 4 milioni e 900mila (10%) le persone che hanno fatto uso di almeno una sostanza psicoattiva illegale, dato in linea con quello rilevato nel 2017. Gli utilizzatori sono prevalentemente di genere maschile e under 35.

La sostanza psicoattiva illegale maggiormente utilizzata nel 2022 dalla popolazione tra i 18 e gli 84 anni è stata la cannabis, seguita da oppiacei e oppioidi, cocaina, sostanze stimolanti, allucinogene e Nuove Sostanze Psicoattive (NPS).

Sono circa 13,5 milioni le persone 18-84enni (29%) che hanno fatto uso di cannabis almeno una volta nella vita, 4 milioni di persone (8,5%) hanno utilizzato questa sostanza nel 2022 e circa 2 milioni (4%) hanno consumato cannabis nel mese in cui hanno partecipato allo studio. Il consumo è più diffuso tra gli uomini rispetto alle donne.

Nel corso del 2022, si è osservato un aumento significativo dei consumatori di oppiacei/oppioidi, con un incremento percentuale del 180% rispetto alla precedente rilevazione. 750mila persone (1,6%) hanno fatto uso di queste sostanze almeno una volta nell'anno, con prevalenze femminili maggiori di quelle maschili.

500mila persone (1,1%) hanno fatto uso di cocaina nel corso del 2022, dato in crescita dal 2017 (+17%). Il consumo di cocaina e/o crack è maggiormente diffuso tra i giovani di genere maschile.

Il consumo di stimolanti e di allucinogeni ha interessato nel 2022 rispettivamente lo 0,9% e lo 0,7% della popolazione fra i 18 e gli 84 anni con prevalenze maggiori fra i giovani di genere maschile.

Aumenta il consumo di NPS nella popolazione tra i 18 e i 64 anni, con un incremento percentuale del 370% per il consumo nell'anno. Nel corso del 2022 circa 300mila persone (0,6%) hanno riferito di averne fatto uso.

Nel 2022, le prevalenze di consumo di sostanze illegali tra gli studenti sono aumentate. Sono poco meno di un milione i 15-19enni (40%) che riferiscono di aver consumato almeno una volta nella propria vita una sostanza illegale. Quasi 690mila (30%) coloro che lo hanno fatto nel corso dell'anno, circa 450mila gli studenti (18%) che hanno usato sostanze illecite nel mese precedente alla rilevazione e 120mila (4,9%) coloro che hanno riferito di aver utilizzato 20 o più volte cannabis e/o 10 o più volte altre sostanze illegali nel mese.

La cannabis è la sostanza illegale più utilizzata: circa 600mila (24%) studenti ne hanno fatto uso nel corso del 2022. 76mila (3,1%) ne riferiscono un uso quasi quotidiano, dato in aumento. Circa il 60% ha avuto il primo contatto con la sostanza fra i 15 e i 17 anni. Aumenta la percentuale di coloro che l'hanno utilizzata per la prima volta a 14 anni o meno, dato che passa dal 27% (2018) al 33% (2022).

Le NPS rappresentano il secondo gruppo di sostanze psicoattive illegali più diffuse fra gli studenti. Il 5,8% dei 15-19enni ne ha fatto uso almeno una volta nel 2022. Le prevalenze di consumo di cannabinoidi sintetici sono tornate ai livelli pre-pandemici.

Il 2022 ha visto fra i giovanissimi un generale incremento delle prevalenze di consumatori per quanto riguarda l'uso di stimolanti, allucinogeni, cocaina e oppiacei. I valori, dopo importanti decrementi osservati durante il periodo pandemico da COVID-19, sono tornati a crescere raggiungendo per la maggior parte delle sostanze valori pre-pandemici.

In base all'analisi delle acque reflue, cannabis e i suoi derivati sono le sostanze maggiormente diffuse sul territorio nazionale. I quantitativi di THC rilevati variano molto nei 33 centri urbani studiati, costituiti da capoluoghi di regione e/o aree metropolitane (n.19) e altre città minori ma significative per peculiarità territoriali e sociali (n.14), con medie dalle 47 alle 59 dosi/1000 abitanti/giorno ed estremi dalle 12 alle 166 dosi/1000 abitanti/giorno. La cocaina è la seconda sostanza maggiormente diffusa, con una media compresa tra 9.5 e 12 dosi/1000 abitanti/giorno ed estremi da 1 dose/1000 abitanti/giorno a 27.5 dosi/1000 abitanti/giorno.

Oltre 8 milioni (17%) di persone tra i 18 e gli 84 anni hanno consumato 6 o più drink in una singola occasione nel corso del 2022, soprattutto i consumatori di genere maschile. 4 milioni e mezzo (9,8%) lo hanno fatto nel mese in cui hanno preso parte allo studio.

Il 6,3% della popolazione fra i 18 e gli 84 anni (circa 3 milioni) ha un profilo a rischio per il proprio consumo di alcol. Il dato è aumentato nel corso degli anni, con un incremento percentuale del 57% dal 2006 al 2022.

Il 4,5% della popolazione italiana tra i 18 e gli 84 anni ha utilizzato psicofarmaci senza prescrizione medica nel corso del 2022, con un consumo maggiore nel genere femminile (5,6%) rispetto a quello maschile (3,3%). Il 5% degli utilizzatori si è procurato psicofarmaci spm tramite conoscenti, l'11% attraverso la rete Internet, il 15% li ha reperiti a casa propria e il 99% in farmacia senza ricetta.

Sono oltre 900mila gli studenti che hanno fumato tabacco nel corso del 2022, 460mila lo fanno quotidianamente (19%), il dato è diminuito rispetto al 2021 (22%).

Aumentano gli studenti che iniziano a fumare quotidianamente a 14 anni o prima (35%).

Il 30% degli studenti ha utilizzato sigarette elettroniche almeno una volta nel 2022 (750mila ragazzi), con un uso maggiormente diffuso tra le ragazze. Il dato è il più alto mai rilevato.

Aumenta il consumo di alcol fra i giovanissimi, il 78% degli studenti ha consumato alcolici nel corso del 2022, oltre 780mila hanno avuto intossicazioni alcoliche con percentuali maggiori fra le ragazze (35%; M=29%).

Continua la crescita delle prevalenze fra gli studenti che utilizzano psicofarmaci senza prescrizione medica, con prevalenze nell'anno molto superiori fra le ragazze (15%) rispetto ai ragazzi (7%). I farmaci più utilizzati sono quelli per dormire e/o per rilassarsi (7,8%), quelli per l'attenzione e/o l'iperattività (3%), per l'umore (2,6%) e per le diete (2,5%). Il 48% degli utilizzatori ha reperito psicofarmaci spm a casa propria, il 27% attraverso la rete Internet, il 20% a casa di amici, il 18% si è rivolto al mercato della strada.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO 2

CONSUMI NELLA POPOLAZIONE

Relazione al Parlamento - Parte II

2.1 CONSUMI DI SOSTANZE STUPEFACENTI NELLA POPOLAZIONE GENERALE

Fonte: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Fisiologia Clinica

I contenuti del presente paragrafo sono a cura del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Fisiologia Clinica

L'*Italian Population Survey on Alcohol and other Drugs* (IPSAD®) è una ricerca sui comportamenti d'uso di alcol, tabacco, sostanze illegali e altri comportamenti a rischio condotta dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IFC) - Sezione di Epidemiologia e Ricerche sui Servizi Sanitari. Il disegno dello studio è strutturato in stretto accordo con le linee guida fornite dall'EMCDDA, così da poter soddisfare anche il debito informativo del Paese relativamente al primo dei cinque indicatori epidemiologici chiave proposti dal Consiglio d'Europa (*Prevalence and patterns of drug use* - Prevalenza e *pattern* d'uso).

La rilevazione, la cui prima edizione risale al 2001¹⁴, consiste nella somministrazione di un questionario postale anonimo inviato a un campione rappresentativo della popolazione generale di età compresa tra i 18 e gli 84 anni: il campione, costituito da circa 23mila persone residenti, è stato estratto in maniera casuale dalle liste anagrafiche dei 99 comuni selezionati nell'ambito del disegno campionario. Il tasso di rispondenza supera il 22%.

Lo standard della metodologia IPSAD® prevede l'auto-compilazione di questionari ed è condotto nel completo rispetto della privacy del cittadino: il questionario è del tutto anonimo e non contiene informazioni che permettano in alcun modo di riconoscere l'identità del rispondente; i risultati vengono presentati esclusivamente in forma aggregata.

CONSUMO DI ALMENO UNA SOSTANZA ILLEGALE

Lo studio IPSAD®2022 stima che oltre 14milioni 300mila persone residenti in Italia di età compresa tra i 18 e gli 84 anni abbiano assunto almeno una sostanza psicoattiva illegale¹⁵ nel corso della propria vita (30%: M=35%; F=25%), quota che scende quasi a 4milioni 900mila persone quando ci si riferisce al consumo nel corso del 2022 (10%: M=12%; F=8,1%) e a 2milioni 100mila agli ultimi 30 giorni (4,5%: M=5,9%; F=3,1%).

L'analisi temporale dei consumi, che per una corretta confrontabilità con le precedenti edizioni dello studio viene sviluppata sulla popolazione 18-64enne rileva, a fronte di una generale diminuzione delle persone che hanno utilizzato almeno una volta le sostanze nella vita, un leggero aumento di coloro che lo hanno fatto nel

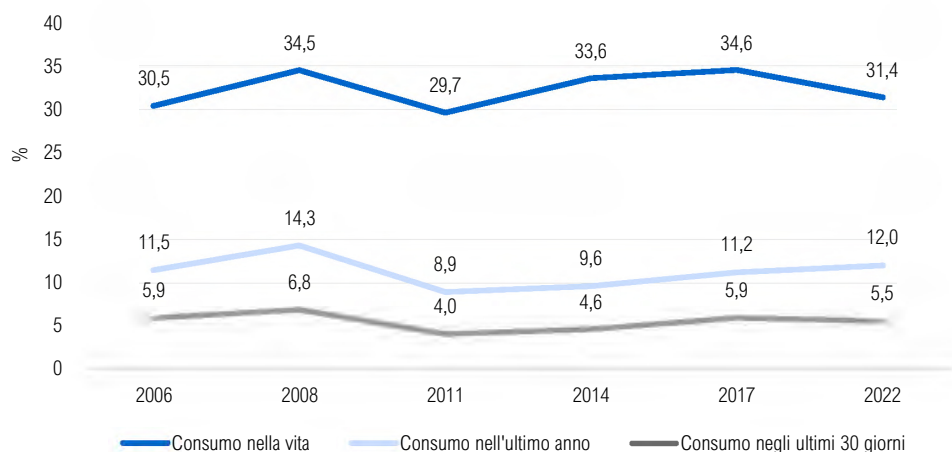
¹⁴ Le successive edizioni dello studio sono state condotte negli anni 2003, 2005, 2007, 2010, 2013 e 2017, utilizzando la stessa metodologia

¹⁵ Le sostanze considerate sono: hashish, marijuana, oppiacei, cocaina, amfetamina, ecstasy, MDMA, LSD, funghi allucinogeni, ketamina, solventi e inalanti

Relazione al Parlamento - Parte II

corso dell'anno in cui è stato condotto lo studio e valori stabili di coloro che riferiscono un consumo corrente, ovvero negli ultimi 30 giorni.

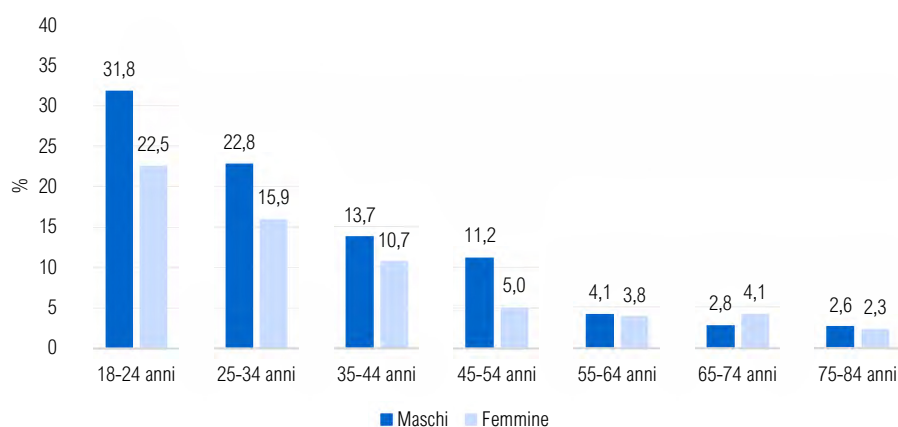
Figura 2.1.1 - Consumi di almeno una sostanza psicoattiva nella popolazione di 18-64 anni: trend percentuale. Anni 2006-2022



Fonte: CNR-IFC

La prevalenza dell'utilizzo di sostanze nel corso del 2022 è maggiore nel genere maschile, con un rapporto di genere pari a 1,5 e con percentuali che diminuiscono all'aumentare dell'età. Prevalenze maggiori si osservano infatti tra i giovani adulti: il 27% dei 18-24enni e il 19% dei 25-34enni ne ha fatto uso nell'ultimo anno, contro il 7,7% dei 35-64enni. Nelle due ultime fasce di età le prevalenze si assestano attorno al 3%.

Figura 2.1.2 - Uso di sostanze psicoattive negli ultimi 12 mesi nella popolazione generale per genere e fascia d'età. Anno 2022



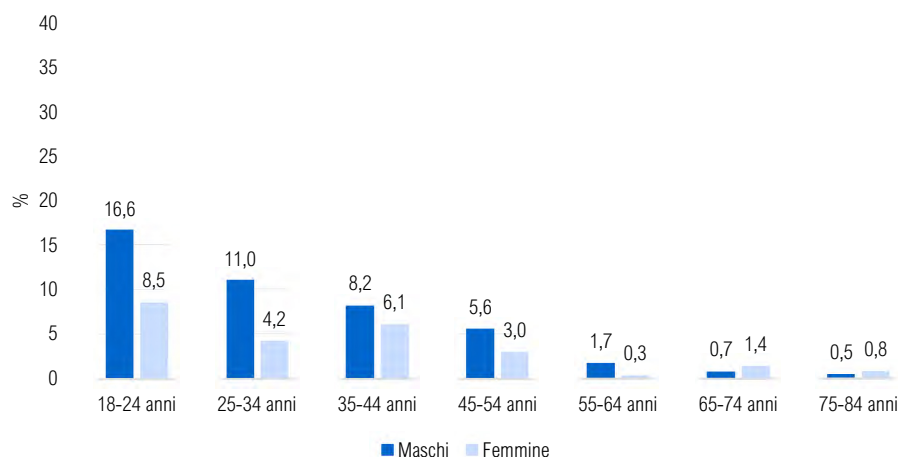
Fonte: CNR-IFC

La distribuzione di coloro che riferiscono un utilizzo nel mese in cui hanno preso parte allo studio (utilizzo di sostanze illegali negli ultimi 30 giorni) presenta un rapporto di genere quasi doppio (1,9) in favore del genere

Relazione al Parlamento - Parte II

maschile e percentuali di consumo superiori fra i giovani adulti (il 13% tra i 18-24enni e il 7,8% tra i 25-34enni).

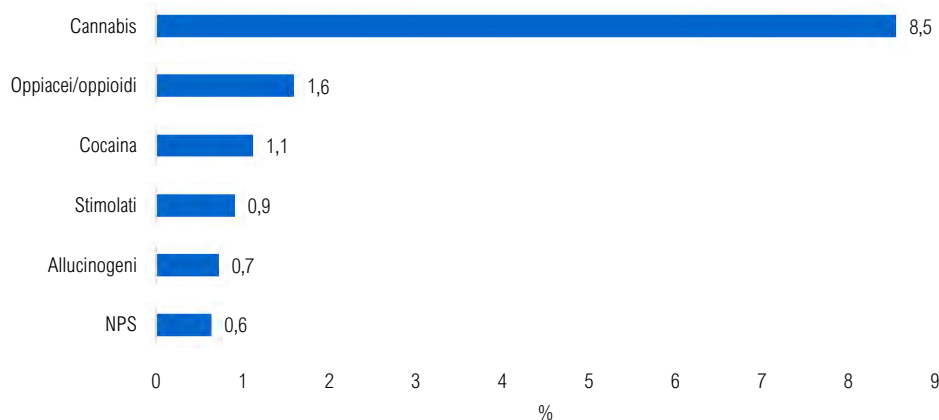
Figura 2.1.3 - Uso di sostanze psicoattive negli ultimi 30 giorni nella popolazione generale per genere e fascia d'età. Anno 2022



Fonte: CNR-IFC

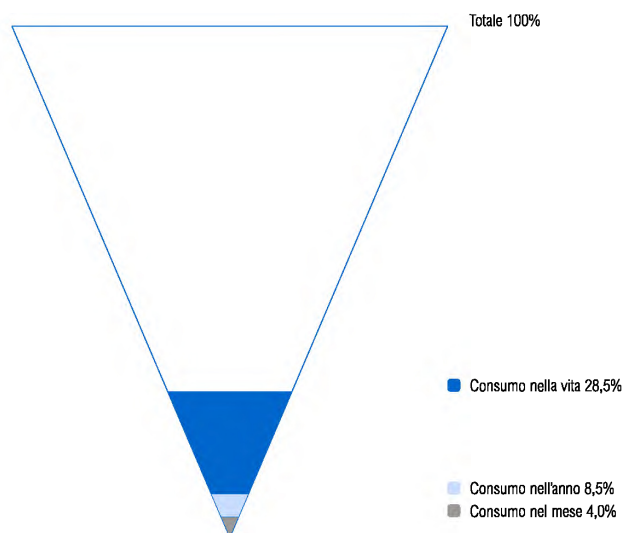
Nel 2022, la sostanza maggiormente utilizzata dalla popolazione tra i 18 e gli 84 anni è stata la cannabis, seguono oppiacei e oppioidi, cocaina, sostanze stimolanti, allucinogene e *New Psychoactive Substances* (Nuove Sostanze Psicoattive – NPS).

Figura 2.1.4 - Percentuale di utilizzatori di sostanze psicoattive nell'anno. Anno 2022



Fonte: CNR-IFC

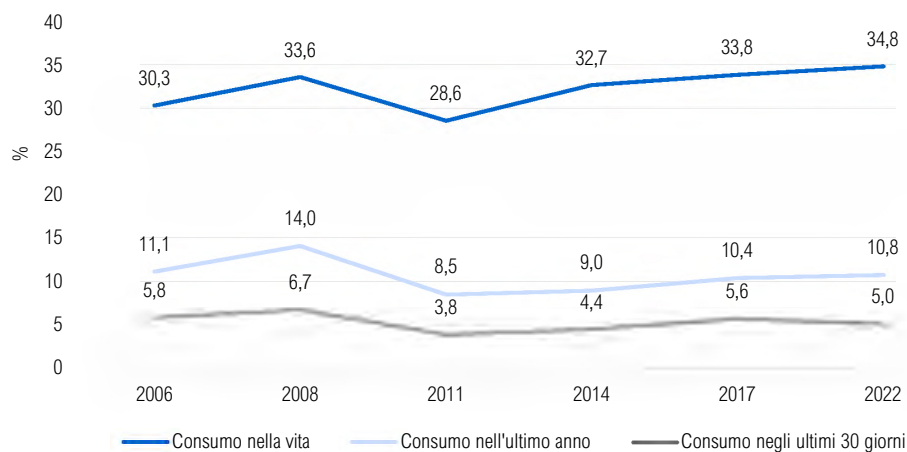
Relazione al Parlamento - Parte II

CANNABIS

Fonte: CNR-IFC - Anno 2022

13milioni e mezzo di 18-84enni hanno fatto uso di cannabis almeno una volta nella vita (29%: M=34%; F=23%). L'8,5% l'ha usata nel corso del 2022 (M=11%; F=6,5%), ossia 4milioni di persone, mentre per quasi 2milioni il consumo è avvenuto nell'ultimo mese (4,0%: M=5,3%; F=2,8%).

Nel corso degli anni, il consumo di cannabis riferito ai 18-64enni, aumenta costantemente per quanto riguarda l'uso nella vita, che raggiunge nel 2022 il valore più alto di sempre e, in misura meno importante, nell'anno. Il dato è in crescita costante dal 2011.

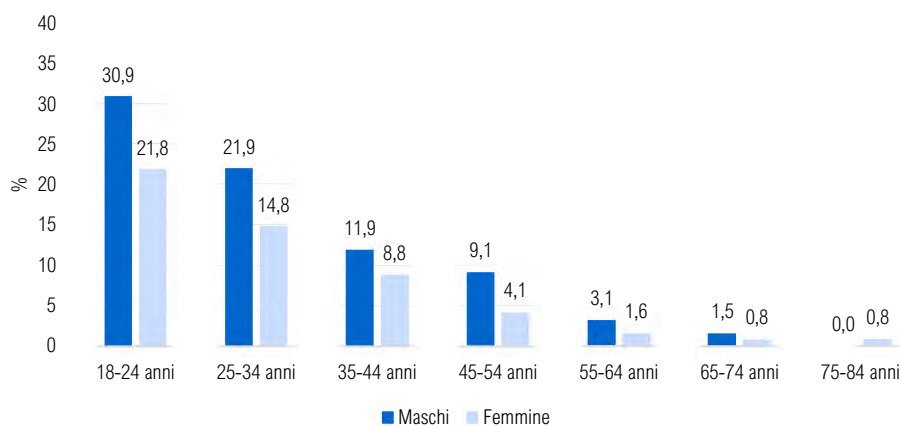
Figura 2.1.5 - Consumi di cannabis nella popolazione di 18-64 anni: trend percentuale. Anni 2006-2022

Fonte: CNR-IFC

Sono soprattutto i giovani adulti 18-34enni ad aver utilizzato la sostanza nel corso dell'anno (22%); le percentuali di consumo poi diminuiscono all'aumentare dell'età, passando dal 10% dei 35-44enni al 6,6% dei 45-54enni, al 2,3% tra i 55-64enni, all'1,1% dei 65-74enni fino allo 0,4% nella fascia 65-84 anni.

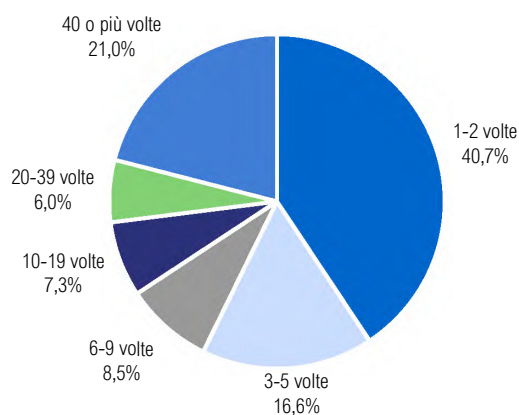
Relazione al Parlamento - Parte II

Il consumo di cannabis è maggiormente riferito dalle persone di genere maschile con un rapporto di genere pari a 1,6.

Figura 2.1.6 - Utilizzo di cannabis nell'ultimo anno per genere e fascia di età. Anno 2022

Fonte: CNR-IFC

Tra coloro che hanno consumato cannabis nel 2022 circa il 32% l'ha utilizzata da 3 a 19 volte (M=26%; F=24%) e il 27% 20 o più volte negli ultimi 12 mesi, soprattutto nel genere maschile (38%; F=29%).

Figura 2.1.7 - Frequenza di utilizzo di cannabis nell'anno. Anno 2022

Fonte: CNR-IFC

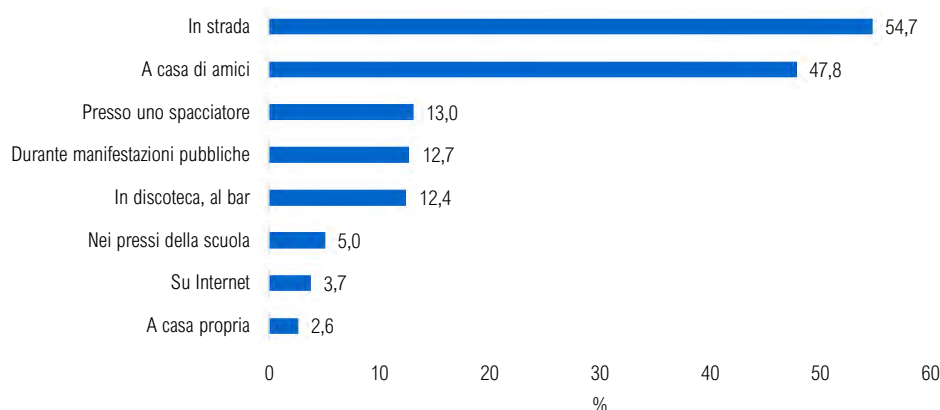
Le tipologie di cannabis maggiormente diffuse sono erba/marijuana (86%) e resina/fumo/hashish (45%)¹⁶.

Il 40% di chi ha consumato cannabis almeno una volta nella vita potrebbe procurarsi facilmente la sostanza e il mercato della strada è quello indicato dalla maggior parte come luogo di reperimento, seguono la casa di amici, uno spacciatore, manifestazioni e locali pubblici. Meno riferiti i pressi della scuola, Internet e la propria

¹⁶ La somma delle percentuali può superare il 100% in quanto riferite a una domanda con opzioni di risposta multipla

abitazione. Le utilizzatrici si rivolgono prevalentemente ad amici (52%; M=45%), mentre gli utilizzatori al mercato della strada (59%; F=48%).

Figura 2.1.8 - Luoghi o contesti nei quali ci si potrebbe procurare facilmente cannabis. Anno 2022

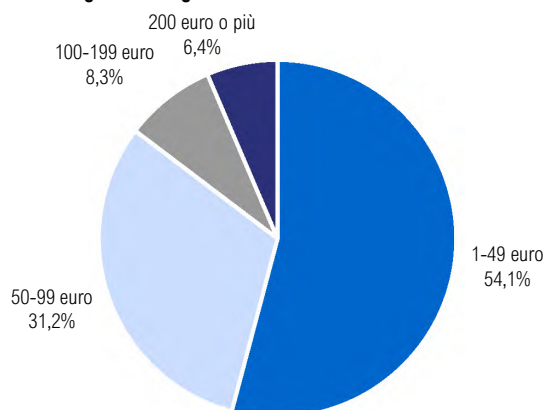


Fonte: CNR-IFC

In generale, metà della popolazione 18-84enne ritiene impossibile potersi procurare cannabis nel giro di 24 ore, soprattutto la popolazione più adulta (18-40 anni=28%; 41-60 anni=51%; 61-84 anni=74%) e solo il 21% pensa invece di poterlo facilmente, specialmente i più giovani (18-40 anni=35%; 41-60 anni=17%; 61-84 anni=8,3%)¹⁷.

Tra chi ha usato la sostanza negli ultimi 30 giorni, oltre la metà ha speso meno di 50 euro, meno di un terzo fino a 99 euro e il 15% ha speso almeno 100 euro per l'acquisto di cannabis nell'ultimo mese.

Figura 2.1.9 - Spesa per cannabis negli ultimi 30 giorni. Anno 2022



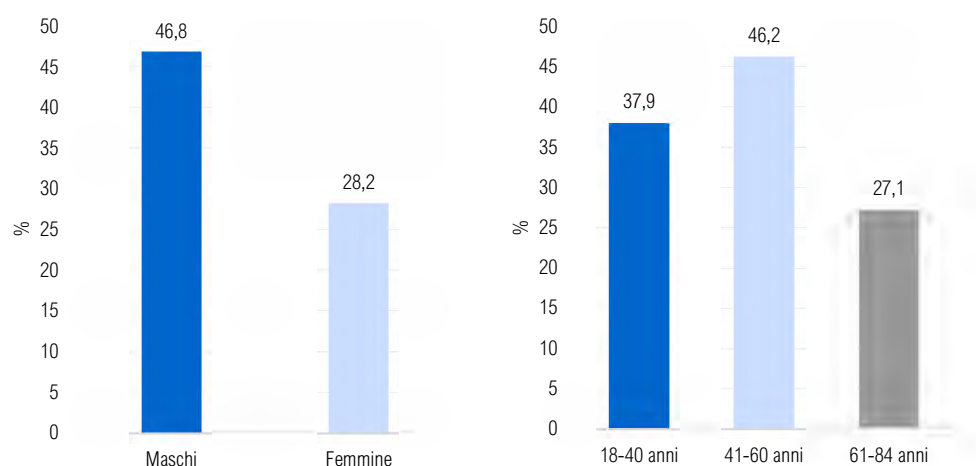
Fonte: CNR-IFC

¹⁷ La quota mancante della popolazione (29,4%) ritiene sarebbe difficile reperire cannabis: 18-40 anni=36,5%; 41-60 anni=31,4%; 61-84 anni=17,8%

Relazione al Parlamento - Parte II

Attraverso il test di *screening* CAST - *Cannabis Abuse Screening Test*, contenuto nel questionario IPSAD®, si stima che, sul totale dei 18-84enni che hanno utilizzato cannabis durante l'anno, il consumo è definibile "a rischio" per il 40% dei consumatori, 1 milione e 600 mila persone. Percentuali più alte di consumatori con profilo "a rischio" si rilevano tra i consumatori di genere maschile e per quelli di età compresa tra i 41 e i 60 anni.

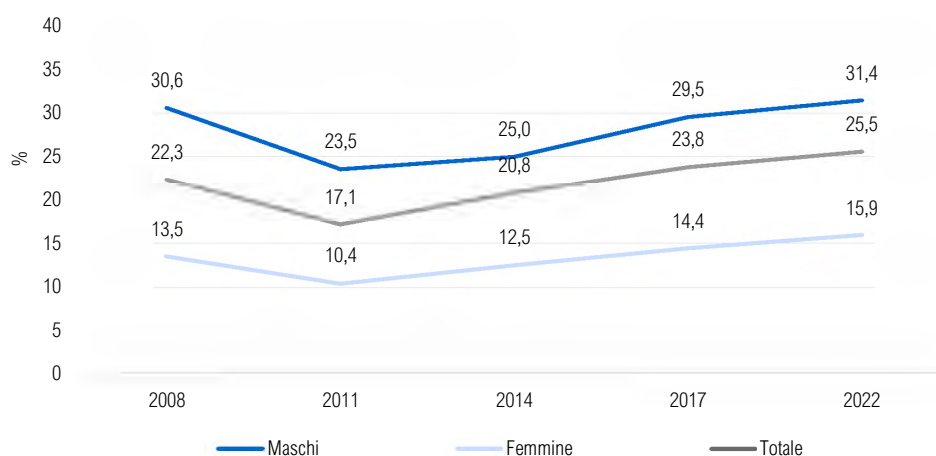
Fig. 2.1.10 - Consumo "a rischio" di cannabis tra gli utilizzatori per genere e fascia di età. Anno 2022



Fonte: CNR-IFC

L'analisi temporale tra gli utilizzatori tra i 18 e i 64 anni rileva, a partire dal 2014 senza differenze tra i generi, un costante aumento degli utilizzatori che secondo il test di *screening* CAST hanno un consumo di cannabis definibile "a rischio": nel 2022 si raggiungono le percentuali più elevate di tutto il periodo.

Fig. 2.1.11 - Utilizzo "a rischio" di cannabis tra i consumatori dell'ultimo anno di 18-64 anni per genere: trend percentuale. Anni 2008-2022



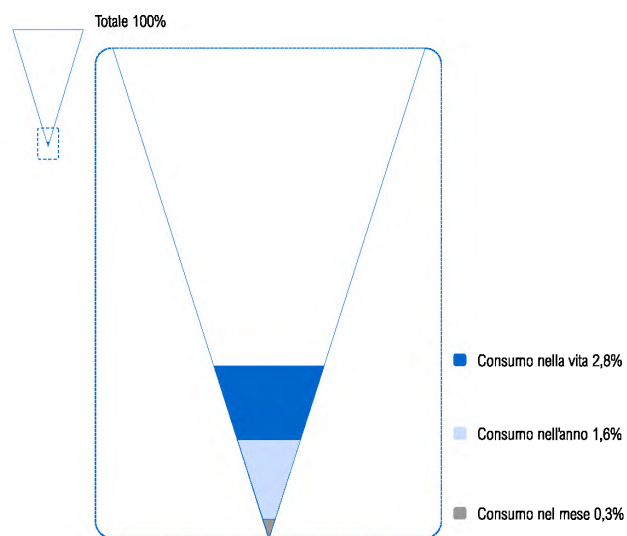
Fonte: CNR-IFC

La maggior parte dei consumatori con utilizzo “a rischio” ritiene facile o molto facile procurarsi cannabis (66%). La casa di amici è il luogo maggiormente indicato per poterla reperire facilmente (51%) a cui seguono il mercato della strada (44%), da uno spacciatore (34%) ed esercizi pubblici come discoteche o bar (11%).

Gli utilizzatori “a rischio” di cannabis mostrano caratteristiche distintive rispetto ai “non a rischio”: il 59% dei primi riferisce un consumo frequente della sostanza (20 o più volte nell'ultimo mese) rispetto al 6,9% dei secondi. Il 20% degli utilizzatori “a rischio” ha speso almeno 100 euro nell'ultimo mese per l'acquisto della sostanza mentre gli utilizzatori “non a rischio” non hanno superato i 99 euro di spesa. La maggior parte dei consumatori “a rischio”, inoltre, ha utilizzato due o più sostanze psicoattive illegali nel corso dell'anno (55%) caratterizzandosi come “poliutilizzatori”, contro il 45% dei “non a rischio”. Il fumo quotidiano nel 2022 ha riguardato il 54% degli utilizzatori “a rischio” e il 34% dei “non a rischio”; concentrandosi sull'essere un forte fumatore, ossia fumare più di 10 sigarette al giorno nell'ultimo anno, le percentuali cambiano rispettivamente al 14% e all'11%.

Il 73% degli utilizzatori “a rischio” ha avuto almeno un episodio di *binge drinking* (sei o più bevute alcoliche in un'unica occasione) e l'82% si è ubriacato nell'ultimo anno contro, rispettivamente, il 58% e il 69% degli utilizzatori non a rischio di cannabis.

OPPIACEI E OPIOIDI

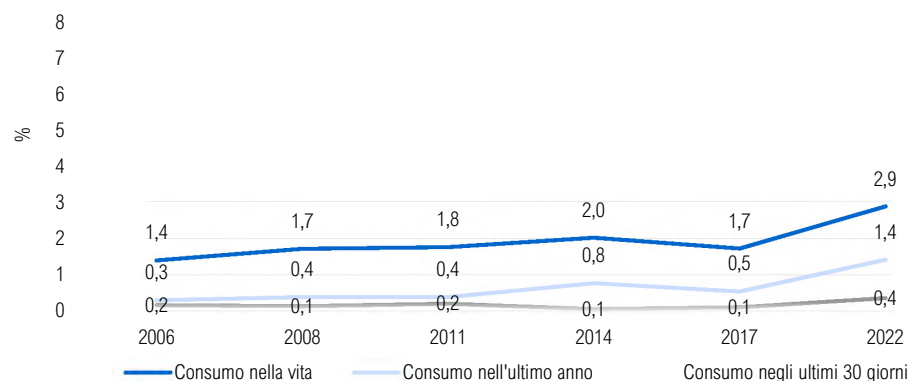


Fonte: CNR-IFC - Anno 2022

Sono 1 milione e 300 mila i 18-84enni che hanno utilizzato oppiacei/opioidi almeno una volta nella vita (2,8%: M=3,1%; F=2,5%), 750 mila coloro che li hanno assunti nel 2022 (1,6%: M=1,4%; F=1,8%) e quasi 160 mila chi lo ha fatto negli ultimi 30 giorni (0,3%: M=0,3%; F=0,4%).

L'analisi temporale dei consumi evidenzia che nel corso del 2022, sono aumentate sensibilmente tutte le tipologie di consumo raggiungendo i valori massimi nell'arco temporale osservato.

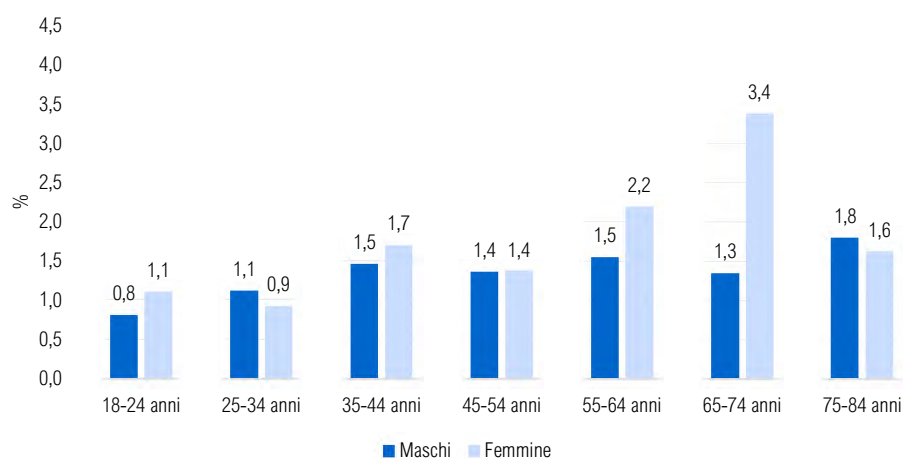
Relazione al Parlamento - Parte II

Figura 2.1.12 - Consumi di oppiacei nella popolazione di 18-64 anni: trend percentuale. Anni 2006-2022

Fonte: CNR-IFC

Le fasce di età maggiormente coinvolte nel consumo di oppiacei/oppioidi nel corso del 2022 sono quelle dei 55-64enni (1,9%) e dei 65-74enni (2,4%), così come il genere femminile che proprio tra i 65 e i 74 anni registra la prevalenza più alta (3,4%) con un rapporto, nei confronti dei coetanei, pari a 2,5.

Sono le fasce di età più giovani a registrare le prevalenze più basse: sono interessati al consumo, infatti, l'1% sia dei 18-24enni sia dei 25-34enni senza sensibili differenze di genere.

Figura 2.1.13 - Utilizzo di oppiacei nell'ultimo anno per genere e fascia di età. Anno 2022

Fonte: CNR-IFC

Il 27% di chi ha fatto uso di oppiacei e oppioidi nella vita riferisce di poterli reperire facilmente e indica il mercato della strada (59%), il rivolgersi a uno spacciatore (25%), le manifestazioni pubbliche (20%) e le discoteche e i bar (18%) quali luoghi nei quali procurarsi queste sostanze.